



# ... dalla biblioteca per te!

## Novità 16-31 marzo

**SALA SOSTER  
DI PALAZZO FESTARI  
VENERDI 18 MARZO  
ORE 20,30**

Per prenotare chiama in Biblioteca 0445424545  
Iscrizione, mascherina FFP2 e Green Pass rafforzato obbligatori

### Ti insegno come io ho imparato

suggerimenti e strategie  
per studenti con DSA,  
le loro famiglie e  
i loro insegnanti

dal maestro con DSA  
**FILIPPO BARBERA**

**martedì 22 febbraio**  
**A carnevale**  
**ogni scherzo vale**  
*con Caterina Soprana*

**martedì 1 marzo**  
**Poesia rima con fantasia**  
*con Cristina Grimalda*

**martedì 5 aprile**  
**Aprile dolce dormire**  
*con Simona Guadagno*

**martedì 3 maggio**  
**Bee... Happy!!**  
*con Cristina Preto*

## LIBRI A MERENDA

Letture ad alta voce per bambini  
da 3 a 7 anni  
a cura dei lettori volontari della Biblioteca

**MAX 10 BAMBINI**

SU PRENOTAZIONE  
0445-424545

Per gli accompagnatori è  
richiesto il Green Pass rafforzato e mascherina FFP2  
correttamente indossata

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
/	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	09:00-18:30	14:30-18:00
					ott-mar
					09:00-12:30
					apr-set

Biblioteca Civica Villa Valle Viale Regina Margherita, 1 36078 Valdagno VI  
Tel. 0445-424545 Fax 0445 409724

prestito@comune.valdagno.vi.it  
biblioteca@comune.valdagno.vi.it  
www.comune.valdagno.vi.it  
www.bibliotechevicentine.it



## Tommaso Avati, **Il silenzio del mondo**, Pozza



Questo romanzo narra la storia di tre donne: nonna, madre e figlia, tutte non udenti. Rosa viene dal tempo antico e contadino. Impara una lingua simile a quel che vede e tocca: forte e sanguigna. Quella lingua è come una madre, se la porta con sé fino alla fine, e per essa si scontra col mondo civilizzato che non la capisce, e che lei non può comprendere. Da Rosa nasce Laura, che cresce nella grande città, conosce la lingua della gente, la governa, ma in realtà non le appartiene. E da Laura nasce Francesca che parla la lingua di tutti, usa codici sofisticati, alternativi, evoluti. Ma Francesca sospetta che non bastino, lo capisce poco alla volta mentre l'ansia del mondo lentamente la assale. "Il silenzio del mondo" è un romanzo sulla diversità dell'essere sordi, sul linguaggio, sul dolore del comunicare.

## Selva Almada, **Non è un fiume**, Rizzoli



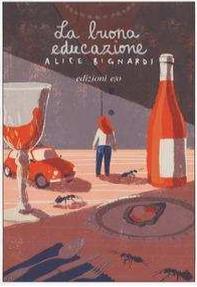
Sono ritornati ancora una volta al fiume per una battuta di pesca: due uomini e un ragazzino, figlio del loro vecchio amico Eusebio, morto annegato tanti anni fa. Bevono, mangiano davanti al fuoco, giocano a carte e ballano, parlano poco. Lì al fiume s'infiltrano fantasmi antichi nei pensieri, come quello di Eusebio che si allontanava nell'acqua notturna e scura, insieme agli altri morti dell'isola. Nel torpore alcolico innescato dal vino la realtà e il sogno si sovrappongono, si confondono le congetture e i fatti. E mentre il romanzo scorre e il fiume guarda, si dispiega il velo di ricordi che imbozzola le loro vite asciutte.

## Natalia García Freire, **Questo mondo non ci appartiene**, Sur



Dopo anni, Lucas torna alla casa dei genitori per trovarla invasa da due sconosciuti: la casa appare intatta, ma tutto è cambiato, a partire dal giardino tanto amato dalla madre, ora un trionfo di pacciamme e desolazione. Il ritorno segna un lungo dialogo del protagonista con il padre morto, nel disperato tentativo di rimettere insieme i pezzi di una vita ormai perduta. Che fine ha fatto Josefina, sua madre? E perché il padre ha aperto la porta a Felisberto ed Eloy, che ora sembrano essersi impossessati di ogni cosa? Di fronte al crollo dell'unico mondo che conosce, Lucas troverà conforto nel minuscolo universo degli insetti, punto d'unione fra l'uomo e la terra. Lirico e visionario, "Questo mondo non ci appartiene" è un'indagine sul fragile confine tra bene e male, sacro e profano, lucidità e follia.

Alice Bignardi, **La buona educazione**, E/O



Una buona educazione è quella che Antonella ha sempre cercato di trasmettere a sua figlia Lisa. Così, da quando Lisa ha più o meno sei anni è costretta ad assorbire la cascata di insegnamenti con cui la madre la travolge e la soffoca ogni giorno. La loro relazione non si evolve mai, finché Antonella non si ammala. Di lei e sua madre insieme Lisa ricorda vividamente soltanto il momento più triste della sua vita, vagamente tutto il resto. Un garbuglio di ciò che è accaduto e avrebbe voluto accadesse. Questa, infatti, è la storia della malattia di sua madre, non com'è avvenuta realmente, ma come la ricorda sua figlia. Sono due cose completamente diverse.

Chiara Moscardelli, **La ragazza che cancellava i ricordi**, Einaudi



Olga ha trentanove anni, abita in un paese al confine con la Svizzera ed è ossessionata dalla paura di perdere la memoria, com'è successo a sua madre. È stata lei a chiamarla come la Cechova, ma se l'allieva di Stanislavskij era corteggiatissima, Olga ha sempre diffidato dei maschi.

«La tatuatrice che cancella i brutti ricordi», l'ha definita il «Corriere», dando una sgradita notorietà proprio a lei, cresciuta isolata come aveva deciso suo padre, che l'ha iniziata all'arte del combattimento. Quando scompare Melinda, un'amica milanese tatuata anni prima, Olga si getta nella sua ricerca. Così incontra l'attraente giornalista Gabriele Pasca, che sovverte ogni sua certezza sui sentimenti. Per scoprire che cosa si cela dietro le sparizioni di diverse donne, Olga dovrà sfuggire a un uomo spietato che la insegue. Un uomo con una piovra tatuata sul collo.

Elizabeth Buchan, **L'archivio dei sogni spezzati**, Nord



C'è un archivio speciale, a Roma, di cui pochi conoscono l'esistenza. Un archivio che raccoglie i ricordi e le testimonianze degli stranieri che in Italia hanno trovato la loro ultima dimora. Di ciascuno l'Archivio Espatriati conserva i nomi e, a volte, i segreti. Come il diario in cui si imbatte la giovane Lottie.. Quando lascia l'Inghilterra nella primavera del 1977, Nina è convinta che Roma sarà

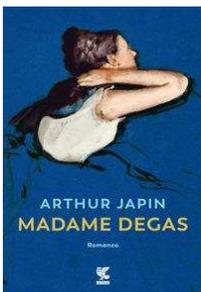
l'ennesima tappa di un lavoro che non le ha ancora permesso di mettere radici. Poi, però, incontra Leo. Leggendo il diario di Nina, Lottie ha l'impressione di avere molto in comune con quella donna e per questo sente il bisogno di scoprire cosa le sia successo. Ancora non sa di essersi messa sulle tracce di un segreto che la riguarda molto da vicino...

Masako Togawa, **Residenza per signore sole**, Marsilio



La Residenza K, un palazzo di mattoni rossi che ospita donne nubili, appare agli abitanti di Tokyo come una dimora tranquilla per signore per bene, ma nasconde in realtà un passato sinistro. Quando dalla portineria sparisce misteriosamente il passe-partout, la chiave universale che apre tutte le centocinquanta stanze affacciate sui lunghi corridoi dei cinque piani, le inquiline cominciano a vivere nell'ansia. Ogni camera, infatti, custodisce colpe che ciascuna di loro tiene scrupolosamente per sé. E adesso, in previsione dello spostamento dell'edificio che deve far posto a una strada, queste donne temono che i lavori potrebbero portare alla luce un crimine avvenuto anni prima, e con esso tanti altri segreti che le pareti spesse della Residenza K - e la sua curiosa portinaia con la passione per i libri - serbano con discrezione.

Arthur Japin, **Madame Degas**, Guanda



Parigi, 1912. Edgar Degas, ormai anziano e cieco, è costretto a lasciare il suo appartamento perché il palazzo in cui vive è destinato alla demolizione. Al suo annuncio per trovare una persona che lo aiuti a sistemare le carte, i dipinti e i documenti di una vita, risponde una giovane americana. Non sarà facile per lei conquistare la sua fiducia, ma con tenacia e pazienza la ragazza riesce a farsi

largo nel cuore di Edgar, finché appare evidente che è più interessata al suo passato che al trasloco imminente... Un ritratto intimo e sorprendente di uno fra i più celebri artisti dell'Ottocento, ma anche un potente romanzo storico che parla di arte, di amore e dell'importanza di essere sempre onesti con se stessi e con gli altri riguardo ai propri sentimenti nonostante la difficoltà.

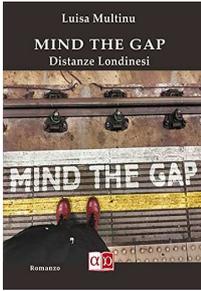
Gianluca Di Dio, **La sublime costruzione**, Voland



La città di Andrej non esiste più, spazzata via da una catastrofe seguita a una lunga guerra. L'unica possibilità di riavere una vita è offerta da un oscuro progetto universale: La Sublime Costruzione, che promette lavoro e benessere a chiunque voglia farsi assumere. Andrej e l'inseparabile amico Àrvo accettano la sfida e iniziano così un'ipnotica e rischiosa traversata dell'infinita notte nordica. Il viaggio è

lungo e la strada difficile, i reclutati dovranno affrontare cinque tappe simboliche, ognuna delle quali ha come riferimento una peripezia di Ulisse. Un romanzo dalla potenza odisseica, un'affascinante fantasia sul senso della vita dal sapore buzzatiano.

Luisa Multinu, **Mind the gap : distanze londinesi**, Aporema Edizioni



Ci si può innamorare di una persona, di un ideale e anche di una città. È quello che capita a Ida, una giovane laureata italiana, travolta da una sconfinata passione per Londra e per tutto quanto la capitale britannica rappresenta e contiene. Quasi mai, quando si ama con tale intensità, si è corrisposti nello stesso modo e così la metropoli inglese, dall'alto del suo fascino storico e multietnico, spesso si presenta con la sua faccia più crudele e spietata, che concede pochissime possibilità, da pagare a caro prezzo, a chi vuole davvero integrarsi. Tra lavori umilianti, colleghi poco solidali, superiori meschini, coinquilini cialtroni e rari sprazzi di umanità e di amicizia, Ida cerca a fatica di trovare la propria strada, per nulla disposta a rinunciare al suo sogno.

Javier Marias, **Tomás Nevinson**, Einaudi



Due uomini, uno nella finzione e uno nella realtà, ebbero la possibilità di uccidere Hitler prima che questi scatenasse la Seconda guerra mondiale. A partire di qui, Javier Marias esplora il rovescio del comandamento «Non uccidere». Quegli uomini avrebbero fatto bene a sparare al Führer: è forse lecito fare lo stesso contro qualcun altro? Come dice il narratore di "Tomás Nevinson", «uccidere non è un gesto così estremo se si ha piena nozione di chi si sta uccidendo». "Tomás Nevinson" è una profonda riflessione sui limiti di ciò che è lecito fare, sulla macchia che quasi sempre accompagna la volontà di evitare il male peggiore, e soprattutto sulla difficoltà di determinare quale sarà quel male.

Max Gross, **Lo shtetl perduto**, E/O



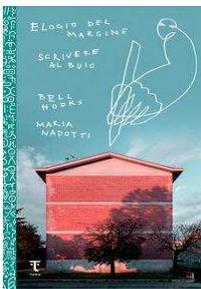
Da decenni lo shtetl ebraico di Kreskol vive in tranquillo isolamento in una selvaggia foresta della Polonia orientale, ignaro delle guerre che sconvolgono il mondo e del suo turbolento viavai. Un mattino però una giovane donna scompare senza lasciare traccia. I rabbini decidono allora di inviare un messaggero, Yankel, nella città di Smolskie per allertare le autorità. Yankel riuscirà a raggiungere Smolskie sano e salvo, ritrovandosi però catapultato in una città polacca del Ventunesimo secolo, con altissime torri scintillanti di vetro e acciaio, carri che sfrecciano senza cavalli e dipinti animati che mutano forma. E le sue disavventure porteranno di lì a breve al ritrovamento dello "shtetl perduto" - evaso dalla Storia, sfuggito per caso all'invasione nazista della Polonia e unico sopravvissuto alla Shoah.

Stefano Antonelli e Gianluca Marziani, **Banksy**, Giunti



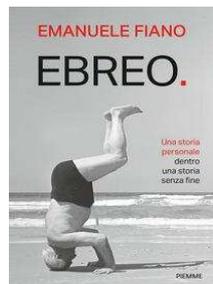
Banksy è un artista o un attivista? Qual è il suo rapporto col mercato? Ma soprattutto: chi è? Quel che è certo è che la sua figura ha raggiunto una fama planetaria. Il lavoro di Banksy ha sempre implicite una critica politica a ogni discriminazione, una critica del consumismo, dell'inquinamento e dell'ordine costituito. Banksy è soprattutto un fantasma: un caso esemplare di una notorietà costruita sull'assenza, l'anonimato, sulla negazione del proprio contributo esplicito al dibattito pubblico se non in termini di attivismo creativo. Questo volume presenta la vita, l'opera e le idee dell'artista più discusso degli ultimi decenni. Il suo rapporto col mercato, al tempo stesso irridente, distante, ostile eppure tutto interno a una logica di marketing che si è dimostrata tra le più efficaci mai sperimentate. Insomma una apparente (o reale) contraddizione tra adesione al mercato e critica feroce del mercato stesso.

Bell Hooks e Maria Nadotti, **Elogio del margine – Scrivere al buio**, Tamu



Ventidue anni fa la prima comparsa in Italia di Bell Hooks, autrice di riferimento sul tema del razzismo subito dalle donne nere negli Usa. Oggi la sua riscoperta diventa quanto mai necessaria. In *Scrivere al buio*, dialogo critico e allo stesso tempo intimo con Maria Nadotti, Bell Hooks mette il suo pensiero alla prova di argomenti ordinari: i rapporti familiari e di coppia, l'istruzione, l'uso del denaro, la pratica della scrittura. Il pensiero femminista deve parlare alle donne di condizione meno agiata, riconoscendo la storia particolare delle donne afroamericane.

Emanuele Fiano, **Ebreo**, Piemme



«Cosa vuol dire esattamente essere ebrei, cosa ha voluto dire e cosa sarà nel futuro? Questa domanda ha sempre prodotto risposte molto diverse tra loro; vuol dire essere fedeli di una religione? Vuol dire sentire di far parte di una tradizione o di una storia particolare? Si può essere ebrei e atei? Oppure ebrei laici?

Emanuele Fiano, deputato della Repubblica, riflette sul significato profondo di una parola antica e ricca di suggestioni e mette in ordine pensieri ad alta voce affinché la sua identità sia per sempre una domanda, che non conosce confini, che interroga ogni principio di autorità umana. «Noi siamo in viaggio, verso noi stessi, e gli altri».

## Matteo Saudino, **Ribellarsi con Filosofia**, Vallardi



Kant è utile per riparare la ruota di una bicicletta? Studiare Anassimandro aiuta a postare una foto su Instagram? Conoscere Ipazia contribuisce a compilare un curriculum vitae? Insomma, a cosa serve la filosofia? La risposta è: a cambiare la vita. Perché fare filosofia non è solo un atto di ribellione contro l'utilitarismo della nostra società, ma anche uno strumento per costruire un pensiero autonomo che può condurci a realizzare molto di più. In compagnia di dieci filosofi e filosofe l'autore ci guida alla scoperta del pensiero critico, strumento fondamentale per cambiare noi stessi e il mondo, al fine di renderlo un luogo più bello e giusto.

## Matteo Pecor, Stefano Vegliani, **Discese, speciali e giganti**, Mondadori



Medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e di legno. Fatica, freddo e qualche gioia. È dura la vita dello sciatore agonista. Quanti ne abbiamo visti passare dalle retrovie all'improvvisa ribalta e altrettanti, con una capriola inversa, dai successi all'ombra. Sono storie complesse, dove spunta solo il volto e il nome dell'atleta, ma quello che c'è alla base del percorso è spesso nascosto. Le parole degli allenatori. Ore di video studiati e analizzati per capire errori e modifiche da cercare di assimilare in fretta. Antipatie e amicizie sincere che si srotolano in ore e ore di viaggio e in mezze giornate di camere d'albergo condivise. Scherzi, ripicche, urla e pianti. Sveglie sempre troppo brusche. Le mutande della gara. La maglietta del primo podio. Le calze della prima vittoria. Il collare di lana della nonna. Il cappellino di zia Margherita. Il pass al collo. Pensieri e sogni.

## Robin Dunbar, **Amici : comprendere il potere delle nostre relazioni più importanti**, Einaudi



Una bella amicizia salva la vita, letteralmente. Dopo il fumo, la scelta delle amicizie è il fattore che più incide sulla mortalità umana e il numero di amici che abbiamo interviene non solo sulla nostra felicità ma anche sul modo in cui noi e i nostri figli ci ammaliamo e moriremo. Con questo libro, scritto con una penna felice e non accademica, Dunbar svela i meccanismi che costituiscono quel marchingegno così essenziale e infallibile che è l'amicizia, di cui diamo per scontata l'esistenza ma che non conosciamo fino in fondo e su cui si basa la nostra vita.

Byung-Chul Han, **Le non cose**, Einaudi



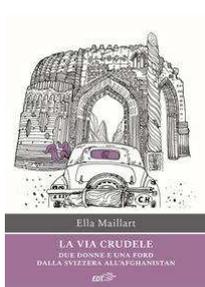
«Non abitiamo più la terra e il cielo, bensì Google Earth e il Cloud. Il mondo si fa sempre più inafferrabile, nuvoloso e spettrale». Abbiamo perso il contatto con il reale. Ormai sono i dati e non più le cose concrete a influenzare le nostre vite. Le non-cose stanno prendendo il sopravvento sul reale, sui fatti e la biologia. E così la realtà ci appare sempre più sfuggente e confusa, piena di stimoli che non vanno oltre la superficie. Con la sua consueta lucidità e veemenza, Byung-chul Han, critico severo ma acuto della contemporaneità, ci offre una peculiare e sferzante riflessione sulla comunicazione, la Rete e il futuro che stiamo costruendo.

Rosie Whitehouse, **La spiaggia della speranza: dall'Italia alla Palestina: il lungo viaggio dei sopravvissuti alla Shoah**, Corbaccio



Liguria, 1946: durante una notte estiva, più di mille ebrei attendono in silenzio di potersi imbarcare su una nave dalla spiaggia di Vado. Da dove provenivano, come sono riusciti a sopravvivere? E perché, dopo essere stati liberati, così tanti ebrei non si sono sentiti né a casa né al sicuro in Europa? Questo libro è un viaggio nel tempo in un' Europa ebraica annientata e, insieme, nello spazio, nell'Italia, Germania, Polonia, Lituania, Israele di oggi, dove Rosie Whitehouse è andata a visitare campi di concentramento, campi profughi, musei e memoriali, e a intervistare i sopravvissuti e i loro figli e nipoti.

Ella Maillart, **La via crudele. Due donne e una Ford dalla Svizzera all'Afghanistan**, Edt



Nel giugno del 1939 due giovani donne abbandonano l'Europa sull'orlo della guerra e le amate montagne svizzere per partire verso Oriente a bordo di una Ford V8 nuova fiammante. Il loro itinerario si dipana lungo l'Italia, la Jugoslavia, la Bulgaria, la Turchia, l'Iran e l'Afghanistan attraverso città sante, montagne e deserti grandiosi, popoli e paesi ricchi d'incanto e di storia millenaria: toccano Istanbul, Trebisonda, Teheran, Herat, Kabul e molte altre città leggendarie. Ma accanto a quello geografico le due donne seguono anche un secondo percorso, avventurandosi nel segreto della propria anima alla ricerca di nuove consapevolezze e nuovi equilibri.